poneva a tutti i popoli duramente provati dalla tragedia della guerra la possibilità della cooperazione internazionale, basata sul presupposto della pacifica coesistenza di due sistemi diversi nel mondo, capitalismo e socialismo, superava il banco di prova in due importanti riunioni internazionali: l'Assemblea generale dell'ONU alla fine del '46, che decideva la riduzione generale degli armamenti e il divieto della bomba atomica; e nel marzo-aprile 1947 la Conferenza dei Quattro a Mosca, l'ultima conferenza internazionale il cui bilancio fu giudicato largamente positivo dalla grande maggioranza degli osservatori politici, oltre che unanimemente dall'opinione pubblica.

In seguito, purtroppo, la causa della pace non ha fatto che passi indietro. Le stesse decisioni dell'Assemblea di New York e della Conferenza di Mosca non hanno trovato applicazione e si sono arenate nella secca dei pretesti procedurali. Il progressivo inasprimento della situazione internazionale è stato registrato dalla diplomazia sovietica con la calma sicurezza di chi sa che mente nel mondo dei rapporti umani avviene a caso. All'esterno dei deboli — caratteristica della campagna guerrafondaia degli imperialisti — i dirigenti sovietici hanno preferito l'analisi scientifica degli avvenimenti, che sola poteva permettere di riprendere con rinnovata energia l'offensiva per la pace.

Quest'analisi si ritrova in tre documenti fondamentali che corrispondono ad altrettante tappe dell'offensiva condotta dall'Unione Sovietica nel 1947: 1) il discorso di Vyshinski all'Assemblea generale dell'ONU, il 10 settembre 1947; 2) il rapporto di Zdanov alla Conferenza d'informazioni dei nove Partiti comunisti in Polonia, alla fine di settembre del 1947; 3) il rapporto di Molotov alla sessione solenne del Soviet di Mosca in occasione del trentesimo anniversario della Rivoluzione socialista, il 6 novembre 1947.

Va subito notata una caratteristica importante che accomuna questi tre discorsi, pur nella diversità dell'uditorio a cui erano diretti, e che è dovuta alla guida teorica fornita dal marxismo alla politica comunista. L'analisi e la valutazione del nuovo corso espansionistico della politica imperialista sono viste nel loro stretto legame con determinate condizioni economiche. Il pericolo di guerra non è dovuto alla volontà arbitraria di «uomini cattivi». Sono i gruppi monopolistici del capitale americano arricchitisi favolosamente con l'ultimo conflitto mondiale, che hanno interesse a preparare una nuova guerra, per salvare le loro posizioni economiche, che si sono dimostrate incompatibili con lo sviluppo pacifico e progressivo dell'umanità.

Da ciò nasce il sabotaggio alla cooperazione internazionale, che pure era risultata possibile nel corso del 1946; da ciò nasce la preparazione «intensificata» di una nuova guerra, che non è più la semplice campagna di propaganda diretta a creare «stati d'animo», ma diventa preparazione materiale, istallazione di basi, invio di forze armate, produzione accelerata di armamenti, ed oggi operazioni belliche vere e proprie; da ciò nasce il piano americano di egemonia mondiale e di asservimento dei popoli, che ha attualmente per obiettivo principale l'Europa.

Di fronte a questa nuova situazione internazionale, caratterizzata da una minaccia concreta di guerra, l'analisi marxista trova i punti deboli dell'avversario, che sono appunto i suoi punti vulnerabili: le contraddizioni del sistema imperialista, che sono contraddizioni economiche, politiche e ideologiche; la volontà di pace del mondo intero.

«Vi è una grande distanza tra il desiderio degli imperialisti di scatenare una nuova guerra, e la possibilità di organizzare tale guerra» — ha affermato Zdanov nel suo rapporto. Questa distanza è costituita in gran parte dalla volontà di pace dei popoli. Ogni tappa dell'«offensiva di pace» dell'Unione Sovietica rafforza questa volontà di pace di tutti i popoli, e aumenta quindi la distanza che impedisce agli imperialisti di tradurre il loro desiderio in realtà. Ma c'è di più: la prospettiva dell'offensiva di pace non è soltanto di mantenere o di aumentare questa distanza. Se gli uomini semplici che vogliono la pace «daranno prova di tenacia e di fermezza... i piani degli aggressori subiranno uno scacco totale» (Zdanov).

Hanno quindi ragione i circoli imperialistici di essere preoccupati per le conseguenze dell'offensiva di pace

Scompiglio nel governo

(Continuazione della 1. pagina)

sta formale», i forse, gli eventualmente e i potrebbe denunciano da soli la confusione che regna in campo governativo.

Ieri, intanto, il mercato delle vacche si è spostato dai Ministri con o senza portafogli, ai sottosegretariati che, pur non essendo estremamente appetibili, ricevono tuttavia le simpatie di numerosi deputati dei partiti della coalizione.

Alle nomine dei nuovi sottosegretari si procederà nel Consiglio dei Ministri odierno e negli ambienti ufficiosi si assicurava che gli spostamenti saranno pochissimi.

Le richieste sono però molte e pertanto si prevede la creazione di nuovi sottosegretariati e precisamente: al Commercio estero; alle Bonifiche (a questo sarebbe chiamato l'on. Carmine De Martino); all'Aeronautica (per il liberale on. Bellavista); alle Belle Arti; all'Africa Italiana (per Brusasca o per Moro).

Fra i più quotati candidati democristiani alla carica di Sottosegretario si fanno i nomi di Mattarella, Martinelli, Castelli, Dominedò, Ambrosini, Cassiani, Galati. Un giornale di ieri pronosticava anche la nomina dell'on. Cotolessa a Alto Commissario per la Sanità.

Si prevede anche l'ingresso nel governo dei piselli Preti e Carmagnola e degli «storici» Camangi e Chiostergi.

Nella mattinata di ieri, alla presenza di Einaudi, Pella si è insediato al Ministero del Tesoro assumendo l'interim del bilancio.

Cronaca di Roma

ECCO I BENEFICI DELLA POLITICA DEMOCRISTIANA

Nè crediti nè anticipi alle industrie metallurgiche

La situazione alla Tickers - Una richiesta delle commissioni interne al Governo - La riunione dell'Esecutivo della C. d. L.

Le Commissioni Interne e il Comitato Direttivo sindacale dei metallurgici si sono riuniti ieri per esaminare la situazione dell'industria metallurgica romana e in particolare quella dell'officina Tickers i cui operai, come si sa, da oltre 30 giorni non percepiscono il salario ne possono lavorare in quanto la Ditta — mancando di mezzi finanziari — ha lo o comunicato la sospensione di ogni attività.

La relazione del Comitato direttivo sindacale ha messo in evidenza come numerosi stabilimenti metalmeccanici di Roma, che pure hanno importanti lavori da eseguire e che potrebbero assorbire anche altra mano d'opera non possono continuare la loro attività a causa del mancato finanziamento provocato dalle restrizioni del crediti bancari.

A conclusione della riunione le Commissioni Interne hanno votato un importante ordine del giorno — che verrà portato subito a conoscenza dei ministri competenti — nel quale si invita il Governo a prendere immediate misure per:

1) facilitare presso la Banca Nazionale del Lavoro l'accensione di crediti e l'erogazione di anticipi, sul finanziamento della media e piccola industria, a favore di quelle industrie metallurgiche di Roma che per la scelta delle loro ordinazioni garantiscono stabilità e continuità di lavoro;

2) assicurare in ogni modo ai lavoratori la regolare corresponsione delle retribuzioni per l'opera prestata;

3) garantire che il diritto al lavoro sancito dalla Costituzione sia concretamente realizzato a beneficio dei lavoratori.

Le Commissioni Interne hanno, infine, deliberato di tenersi a disposizione degli organi sindacali per tutte quelle azioni che sarà opportuno svolgere affine di conseguire quanto è stato richiesto.

Anche la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha tenuto, ieri sera, una importante riunione.

Fra i primi argomenti presi in esame è stato quello del raggiunto accordo per i lavoratori agricoli. Lo Esecutivo ha preso atto con soddisfazione dell'azione svolta dalla Federterra provinciale romana, che ha assicurato alla categoria la agitazione un equo riconoscimento dei propri diritti, rilevando inoltre che lo appoggio e la solidarietà tempestivamente offerti dalla Camera del Lavoro sono stati proficui al raggiungimento dell'accordo.

La Commissione Esecutiva ha poi discusso in merito alla istituzione di colonie estive per i figli dei lavoratori disoccupati ed ha nominato nel suo seno un Comitato che dovrà curarne l'organizzazione e la pratica attuazione.

La Commissione infine ha rilevato l'opportunità di appoggiare concretamente l'azione intrapresa dalla Commissione Giovanile Nazionale per la istituzione della scuola centrale sindacale.

AL PIAZZALE CLODIO

Il 5 giugno s'inaugura la II Mostra Campionaria

Fervono i lavori preparatori della «Seconda Mostra Campionaria di Roma». Siamo ormai a pochi giorni dall'apertura che avverrà il 5 giugno e si protrarrà fino al 20 dello stesso mese.

Anche quest'anno le verdi pendici di Monte Mario accoglieranno il quartiere fieristico e in questa nuova edizione il concetto base dell'organizzazione è diretto a far conoscere gli sviluppi, che in questi ultimi anni, hanno raggiunto media e piccola industria e similmente, sono messi nel loro giusto rilievo tutti gli altri settori, compresi quelli dell'artigianato e del commercio.

La parte spettacolare sarà, quest'anno particolarmente curata — sembra — e vi contribuiranno la RAI, il Sindacato Cronisti romani, l'ENAL ed altri Enti.

MICHELINE PRESLE E PAUL MUNI, OSPITI DI ECCEZIONE

Nuovi arrivi di celebrità del Cinema

Benvenuta, dunque, a Michelina Presle, per il momento ultima delle illustri ospiti cinematografiche della nostra città. Michelina è giunta lunedì sera, alle 23,55 con l'espresso del Sempione, chiamata a Roma quale interprete di una nuova edizione de «Gli ultimi giorni di Pompei», che sarà diretto da Marcel l'Herbier. L'essere a Roma, tuttavia, non è una novità per Micheline che già vi soggiornò, nel 1940, per la realizzazione di «Ecco la felicità», appena uscita dai grandi successi di «Ragazze in pericolo» nel quale esordì sedicenne — e di «Paradiso perduto».

A questi suoi film soprattutto e all'ultimo «Le diable au corps», penseranno appunto ieri al ricevimento offerto in suo onore a noi giornalisti cinematografici. Perché, come in quei suoi film, Micheline Presle ci è apparsa — nella semplice eleganza del suo mantello nero guarnito al collo da un foulard di seta a righe bianche e verdi — cordiale, spontanea e affabile.

Del resto, Micheline ha soli 26 anni e al suo attivo ha già una quindicina di film, alcuni dei quali noti in tutto il mondo. Può ben essere orgogliosa il suo maestro Raymond Rouleau che le predisse un brillante avvenire il giorno in cui G. W. Pabst la prescelse a protagonista di «Ragazze in pericolo».

Allora, Micheline così manifestò le proprie sensazioni di esordiente compromissionata: «Ho in mia mano, le parole, che mi uscivano flaide, regolarmente senza intoppi».

Ormai Micheline ha acquistato la sicurezza dell'attrice sperimentata, ma nulla le sue interpretazioni hanno particolarmente della sua recitazione. Purtroppo non sempre i registi che l'hanno diretta in immediatezza principalmente sanno guidata bene, sapute sfruttare tali doti di natura freschezza, costoro spesso ella è stata costretta ad affidarsi piuttosto alle proprie indiscutibili qualità fisiche, che al proprio temperamento di attrice.

L'indimenticabile maschera di Muni nel personaggio di «Scarface»

A quanto si dice, anche Paul Muni — attore che non ha bisogno di presentazione — sarebbe giunto ieri a Roma. Per quanto non confermata, la notizia è attendibilissima giacché da tempo l'attore ha manifestato la propria intenzione di compiere un giro in Europa prima di recarsi in Svizzia a trattare con i parenti di Alfredo Nobel per conoscerli e cedergli i diritti di portare sullo schermo la figura dell'illustre fisico. Non mancheremo, comunque, di tenere informati i nostri lettori.

Vocabolario

I giornali clericali, che pur con somma prudenza avevano nel passato scritto di Mons. Roberti, ieri han menato gran clamore sulla condanna inflitta dal Tribunale a l'Unità.

I nostri occhi hanno dovuto leggere di tutto. Dalla prosa gesuitica del Quotidiano, che diceva: «La condanna è certamente grave e non vogliamo esser noi a chiederla, che è meritata», a quella contenta dell'organo di Sua Santità.

Ambedue i giornali, chi più, chi meno chiaramente, hanno ricalcato di poi l'arringa del patrono di Parte Civile sulla funzione moralizzatrice della stampa. Nessuno dei due giornali, però, ha minimamente accennato alla truffa (diciamo: truffa) di 52 milioni e mezzo, tentata da Padre Gregorio Capobianchi, Superiore del Convento «Gesù Maria» degli Agostiniani Scalzi, sito in Via del Corso 45, ai danni del costruttore edile Serafino Affonsi; nessuno dei due giornali ha confessato che in detto ed altri commenti si praticano non sacri ministeri, ma profani commerci di valuta ai danni dell'Erario italiano; nessuno si è degnato di notare che il Mons. Roberti, presidente di quella tal Commissione pontificia per l'appianamento delle vertenze finanziarie, dopo aver promesso al truffato nulla più che l'onorio e il Decreto d'interdizione (della somma), si rifiutò dietro un decreto della Commissione da lui presieduta, e dai 52 milioni e mezzo permise che venisse tagliata una bella fetta di 6 milioni e mezzo, prima, e di 200.000 lire, poi: nessuno ha messo in rilievo che Mons. Roberti, dopo averci querelato «con ampia facoltà di prova», al momento di formulare, sotto giuramento, si è affrettato all'art. 7 del Concordato e non ha potuto dir niente: nessuno dei due giornali si è voluto, infine, benignamente degnare (si dice così?) di ammettere un nostro errore.

Ferore di vocabolo il nostro: non truffatore, infatti, dovrà definirsi Mons. Roberti, ma «Sottrattore» (colui che fa le sottrazioni, operazione aritmetica). Il che non può esser negato nemmeno dai due giornali clericali, perchè se noi diamo 52 milioni e mezzo ed abbiamo in restituzione 25.500.000, è chiaro anche per noi, ignoranti di vocabolario, che è avvenuta una sottrazione di 6 milioni e 200 mila lire.

E perchè così non fu, tutti i salmi finirono in storia!

Conferenze e proiezioni di film sovietici

A cura dell'Associazione Italiana per i rapporti con l'U.R.S.S., avranno luogo le seguenti manifestazioni.

CINEMA ODESCALCHI: giovedì 27 maggio ore 10: Proiezione del film: «La legge del grande amore». Parlerà Paolo Robotti sul tema: «Aspetti di vita sovietica».

CINEMA ARENULA: giovedì 27 maggio ore 10: Proiezione del film: «I due combattenti» (versione italiana). Parlerà Gino Amadesi sul tema: «Aspetti di vita sovietica».

TUTTI SONO INVITATI AD INTERVENIRE

ANCORA PIU' BUIO NELLA TRAGEDIA DI NAPOLI

Solo da 20 giorni Franco Nobili aveva conosciuto la giovane ballerina

Perplessità della polizia difronte alle dichiarazioni dell'omicida - Ritratto di Anna, bellezza procace

A tre giorni di distanza dalla tragedia che ha avuto per protagonisti due giovani romani, il ventenne Franco Nobili e la ballerina ventenne Anna Giannetta e per scenario la stanza di una pensione del rione della ferrovia a Napoli, le indagini non hanno compiuto passi avanti. Si è parlato di un processo per direttissima ma le autorità inquirenti oggi hanno abbandonato questa ipotesi, ch. avrebbe portato ad un sollecito epilogo della tragedia.

Molte cose appaiono infatti ancora avvolte in una luce troppo incerta e Franco Nobili — contrariamente alle prime indagini — è risultato aver conosciuto la sua amante solo venti giorni prima del delitto. La sua confessione, diretta a puntare esclusivamente sulla gelosia è apparsa troppo unilaterale. I delitti passionali maturano infatti nel tempo ed è sembrata perciò sospetta la tenacia con cui il giovane si addossa la colpa del crimine.

E' stato accertato infatti che il Nobili e la Giannetta si conobbero poco più di tre settimane orsono in un locale notturno della nostra città. Anna aveva iniziato il suo debutto: non era una Venere ma aveva qualcosa che aveva colpito il giovane più di qualsiasi altra qualità: un forte «sex-appeal». Occhi grandi e castani, labbra grosse, capelli castani. Anna era il prototipo della bellezza popolana che si incontra in certe sale da ballo.

Sembra certo che i due fissassero il perfetto amore fin dal primo incontro ed insieme decidessero di recarsi a Napoli per trascorrervi in tutta solitudine la loro precoce luna di miele.

Il loro nido fu una pensioncina di via Ricciardi, una pensione di tipo familiare frequentata in buona parte da commercianti romani e pugliesi. Le cose andarono bene per la prima settimana, poi vennero i primi litigi, e le prime amarezze.

Il carattere volubile della Giannetta contrastava fortemente con quello del Nobili che forse intendeva dedicare alla relazione qualcosa di più del suo stanco sensuale. Fu probabilmente nella notte di sabato che a Giannetta si decise a dire chiaramente di non essere disposta a vivere più con lui. Durante tutta la notte Franco a quanto ha dichiarato maturò l'idea del delitto. Con le ultime novemila lire che gli erano restate delle 200 mila sottratte ai suoi genitori, aveva acquistato una rivoltella. Più volte tentò di avvicinare la canna alla tempia della ragazza che dormiva e più volte non ebbe il coraggio di sparare. Soltanto in mattinata, poco dopo le 9.45, guardando ancora una volta Anna che si rigirava tra le coltri, ignara, Franco si decise a ucciderla. Il resto è noto.

L'autopsia della Giannetta ha stabilito che la giovane è morta per un colpo ricevuto nella parte bassa della regione temporale destra, esploso a brevissima distanza. Negli ambienti della Legione dei Carabinieri di Napoli, si avanzano fondati dubbi sulle dichiarazioni del Nobili in merito alla data dell'incontro con la Giannetta a Roma.

Nella giornata di oggi probabilmente le nostre autorità di polizia procederanno a prendere contatti con i parenti della vittima, il padre e la zia.

Cittadino inglese arrestato per oscenità

Alle ore 20,20 di ieri sera, agenti del Commissariato Viminale hanno tratto in arresto il cittadino inglese Ronald Toseland, nato a Derby (Inghilterra) ventotto anni or sono, impiegato presso l'Ambasciata inglese, in via Conte Rosso n. 25. In qualità di agente di custodia, il Toseland era stato sorpreso a commettere atti osceni in presenza di minorenni nei giardinetti di piazza del Cinquecento.

Tragica fine di un giovane travolto dal tram dei Castelli

Una mortale sciagura stradale è accaduta ieri sera in Piazza Re di Roma. Una vettura della linea Stefer dei Castelli ha investito a travolto un giovane che è rimasto orrendamente mutilato dalle ruote del pesante veicolo. Raccolto e trasportato a bordo di un'auto di passaggio all'ospedale S. Giovanni, il poveretto è morto durante il tragitto. All'ospedale è stato identificato per Gino Frittella. Mancano gli altri dati delle sue generalità.

Traffico di passaporti scoperto e stroncato

Su denuncia dell'on. Vittorio Foà, deputato del P.d'A. alla Costituente, è stato tratto in arresto il dott. Riccardo Poli, già segretario dell'on. Foà stesso.

Il Poli, all'insaputa del deputato e a nome di questi, aveva procurato passaporti per l'estero a persone che preferivano di sborsare forti somme di denaro pur di evitare la trafila burocratica.

In tale traffico, che gli aveva fruttato centinaia di biglietti da mille, il Poli si era valso della complicità di certo Andrea Lucata, il quale gli procurava i clienti.

Il Lucata è stato denunciato a piede libero.

PER LA DIFESA DEL CINEMA ITALIANO

Due esercenti puniti per infrazione alla legge

L'autorità di P. S. ha elevato contravvenzione a carico dei gestori del cinema «Fontana di Trevi» e «Bernini» di Roma, per violazione del articolo 7 della legge 16 maggio 1947, n. 379 sulla obbligatorietà dei films italiani.

Infatti i suddetti cinema dal 1. gennaio 1948 ad oggi hanno programmato films italiani. Il primo per 7 giorni ed il secondo per 6 giorni in luogo dei 20 giorni per ogni trimestre, come prescritto per legge.

Conferenza di Sereni alla Casa della Cultura

Sul tema «Scienza e marxismo» si è ieri svolto alla Casa della Cultura in Via Stefano del Cuco un interessante dibattito. Relatore era il compagno Emilio Sereni. Nella sala erano presenti tra gli intervenuti numerose personalità della cultura e dell'arte.

SUI FATTI DI P. DANTE LE AUTORITA' TACCIONO ANCORA

La perizia ha parlato chiaro ma 10 giovani sono in carcere

Dopo la deposizione presso la Cancelleria dell'Ufficio Istruzione del nostro Tribunale della relazione del prof. Grasso Biondi, il compagno Sotgiu, difensore di alcuni tra gli imputati di correità nell'uccisione di Gervasio Federici, ha provveduto alla nomina di un perito di fiducia per l'esame della perizia medico-legale. Il perito nominato dall'avv. Sotgiu è il prof. Attilio Ascarelli, notissimo, tra l'altro, per aver diretto la ricostruzione delle salme dei Caduti alle Ardeatine e per aver fatto la perizia di Parte Civile nel processo Graziosi.

Il prof. Ascarelli prenderà visione al più presto della relazione sull'autopsia del Federici e presenterà quindi il suo parere in proposito.

Nel frattempo si apprende che un clima di vivo stupore si è diffuso nell'ambiente giudiziario romano alla notizia che il medico legale non ha riscontrato sul cadavere del Federici lesioni o contusioni che facciano ritenere una precedente collutazione. Questa risultanza peraltro, infatti, oltre a smentire quanto pubblicato a suo tempo da gran parte della stampa, dimostra l'assurdità della dimostrata essere stato consumato da una sola persona.

Se non vi fu collutazione di che cosa sono colpevoli gli otto giovani accusati di «complicità»? E in che consiste questa «complicità»?

Si tratta di ben otto persone, tutte, tranne una, minorenni. Luigi e Marcello Fiocadenti, Angelo Smacchi, Felice Teschi, Cesare Falcioni, Ennio Caruso, Antonio Lasciandirelli e Anna Maria Marcioni.

La perizia del prof. Grasso Biondi ha dimostrato che tutti costoro sono estranei alla morte del Federici. Perché dunque si trovano ancora in carcere?

Quanto alla Graziani e al Pozzi, è evidente che le risultanze dell'autopsia pongono un quesito anche per i due imputati di maggior rilievo. Si accetta la prima deposizione della Graziani che addossava al Pozzi la responsabilità del misterioso omicidio? E allora perché in prigione il ragazzo e si liberi la Graziani. Si accetta invece la ritrattazione della ragazza e si prende per buona la sua confessione, scritta, a quanto riferirono tempo fa i giornali, sotto l'influenza di alcune compagne di cella? E allora si metta in libertà il Pozzi e si tenga in prigione la ragazza.

Incongruenze, contraddizioni evidenti, che alimentano i più forti sospetti sul l'atteggiamento delle autorità nei confronti dell'istruttoria sui fatti di Piazza Dante.

Si prevede che la sorte degli imputati non sarà decisa prima della fine di giugno. Gli otto «complici» hanno qualche possibilità di essere prosciolti in istruttoria o, quanto meno, di essere messi in libertà provvisoria.

L'Esecutivo del Fronte delle P. Amministrazioni

Presieduta dal on. Tomaso Smith ha avuto luogo ieri alle ore 17, nella sede del F.D.P. la preannunciata riunione del F. D. Provinciale delle Pubbliche Amministrazioni.

Dopo un ampio esame della situazione è stato tracciato nelle sue linee politiche generali il programma d'azione in conformità alla esigenza della democratizzazione dell'apparato statale e para-statale.

Si è quindi proceduto alla costituzione di un Esecutivo provvisorio alla Presidenza della quale è stato eletto per acclamazione l'on. Tomaso Smith.

L'Esecutivo suddetto risulta così composto:

Presidente: on. Tomaso Smith; Segretari: Cristini Vittorio; Mazzella Vittorio; Membri dell'Esecutivo: Tangari Franca, Formica, Cacciatori, Fiocchi, Maggi, Sevagel Salerno, Caciari, Franciosi, Tessitore e Basili.

Riso, pasta e zucchero per lavoratori e malati

Da oggi a. 10 giugno i lavoratori in possesso della apposita supplementare per lavori pesanti potranno prelevare la razione generi da minestra (riso) pari per l'intero mese a grammi 620. Pr. 770 L. 135 al kg.

I consumatori potranno inoltre prelevare presso gli spacci di prenotazione kg. 1 di pasta con i buoni da n. 16 al n. 31. Prezzo L. 85 a. kg.

Sempre da oggi a. 10 giugno gli ammalati a domicilio potranno prelevare le razioni di diritto. Prezzi: riso L. 125 a. kg., zucchero lire 340 al kg.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Ci pervengono ogni giorno da parte dei parenti di malati bisognosi richieste di streptomicina. Le ultime richieste pervenute sono: quella del compagno Fortunato C., mezzadro giornaliero con a carico la moglie ed un figlio cieco, che ha la figliola di 18 anni affetta da t.b.c. polmonare bilaterale e tracheale, quella del compagno Pietro D., la cui giovane figlia è ricoverata al San Camillo affetta da t.b.c., quella del compagno Franco F., ventenne, disoccupato, ex partigiano, ricoverato a Rocca di Papa, affetto da t.b.c. polmonare.

Chi può venire incontro a questi quattro casi veramente pietosi, può farlo indirizzando le offerte alla nostra Segreteria.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

CONSULTE POPOLARI

Tutti gli attivisti delle Consulte popolari sono convocati oggi alle ore 18 in Via Gregoriana 54

AVANGUARDIE GARIBALDINE: PRATI: Tutti i componenti delle Avanguardie Garibaldine sono convocate in sede alle ore 18 di oggi.

LA DECISIONE SPETTA AL CONSIGLIO

Accederemo finalmente gratis alla spiaggia di Fregene?

Il Blocco ha chiesto l'abolizione del pedaggio

Abbiamo avuto più volte occasione in questi giorni di denunciare le gravi difficoltà che si presentano oggi di fronte ad una qualsiasi famiglia di lavoratori che vuole recarsi a trascorrere una giornata di riposo al mare.

I prezzi del viaggio e delle cabine, nonostante non abbiano subito aumenti sostanziali rispetto all'anno scorso, sono ancora troppo alti per permettere ad un lavoratore di recarsi al mare più di una volta la settimana.

Affisso ad un albero, dinanzi alla pineta di Fregene, diligentemente recintata e sorvegliata questo cartello sta ad indicare i confini dei feudi della Banca d'Italia

Eppure, nonostante ciò possa sembrare incredibile, Ostia è tuttora il luogo dove è possibile vedere il mare e prendere il bagno ad un prezzo minore, benchè i dintorni di Roma siano piuttosto ricchi di spiagge.

Prendiamo Fregene, per esempio. Innanzi tutto occorre precisare che malgrado la località faccia parte del circondario di Roma può essere considerata un vero e proprio stato interno. La «Tenuta» indipendente di Fregene» potremmo definirla, amministrata com'è con criteri e metodi squisitamente feudali dalla Banca d'Italia, che ne ha determinato i confini e vi ha posto a guardia una vera e propria milizia confinaria che riscuote i diritti di pedaggio, controlla i libretti di circolazione delle automobili, le patenti degli autisti e costruisce le «frontiere» con sbarramenti.

E' chiaro che in una simile situazione i romani non frequentino quella zona.

Il danno derivante dall'esoso tributo, diviene poi un odioso sopruso nei confronti degli abitanti di Maccarese, di Ponte Galeria e del vicino Azro, perchè non avendo essi, come i romani, la possibilità della scelta, sono costretti a spendere 50 lire soltanto per oltrepassare le frontiere di Fregene.

Per porre une a questo stato di cose e per permettere la valorizzazione del magnifico litorale, l'on. Berlinguer ha presentato una interrogazione alla Giunta per chiedere la eliminazione della tassa di pedaggio per l'accesso alla spiaggia di Fregene, interrogazione che verrà discussa oggi dal Consiglio comunale.

E stavera gli abitanti di Maccarese, di Ponte Galeria ed i romani saranno chi ringraziare se anche questa estate saranno costretti a pagare il loro tributo per un anacronistico residuo di privilegi feudali.

Tutti gli agit-prop delle sezioni di Roma sono convocati per stasera alle 18 in Federazione per la preparazione del Congresso stampa.

PASSATA LA FESTA

Sia lodato . . .

Un americano è passato armi e bagagli (codice, cifrario, ecc.), dalla parte dei Sovietici. Secondo i giornali «indipendenti», questo americano è un traditore. Per gli stessi giornali, Kravcenko che passò dai sovietici agli americani, «scelse la libertà».

Sono attualmente in proiezione a Roma due film così intitolati: «Che donna!» e «Che tempi!». Sembra che l'on. De Gasperi abbia ordinato di una nota casa americana un film da dedicare a buona parte dei suoi elettori. Questo nuovo film verrebbe intitolato «Che frescon!!»

L'autorevole settimanale «Oggi» ci mostra la foto di «un volontario arabo che strange fra le mani una delle celebri bottiglie Molotov». Osservata bene la foto la celebre bottiglia Molotov è diventata una normale bomba a mano offensiva «balilla». Nella stessa pagina dello stesso autorevole settimanale «una ragazza dell'Iraun sta per impugnare una pistola automatica americana». Osservata bene la foto, la pistola automatica americana è diventata una «Stater», pistola automatica tedesca. Quello che è vero è vero.

I saragattiani hanno fatto il nome dell'on. Preti, quale papabile a qualche sottosegretariato. Non poteva essere diversamente in un Governo di medesimi.

Il mio collega Michele si sforza da qualche giorno di farci credere che siamo in estate e ci parla di Ostia, delle Acque Albule, e sin facendo ferro e fuoco perchè il capo cronista gli passi un pezzo su Fregene sul tempo, specialmente ora che nel governo sono entrati Campilli e Vanoni, non ne vuol sapere. E continua a piovere...

Sempre sia lodato.

L'osservatore

TEATRI - CINEMA - RADIO

"L'uomo la bestia e la virtù"

Ascoltando «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello non si può fare meno di pensare al teatro classico, alla commedia e alla farsa, nel senso più completo delle parole. Direttamente a Machiavelli o all'Aretino, e più su a Plauto ed Aristofane, diremmo, tale è l'equilibrio fra la violenza comica delle situazioni e la sottile, dialettica ironia che le percorre da principio alla fine. Par di vedere, a tratti, addosso agli attori la maschera: tanto i personaggi sono ridotti a tipi, estremamente caratterizzati nel senso appunto della farsa classica.

L'interpretazione che Corrado Pavolini ne ha data l'altra sera con gli attori della compagnia dell'Eliseo, si sforzava di condurre piuttosto lo spettatore verso quel tanto di flabesco intellettuale che c'è nella farsa, che verso i toni più grossolani del giuoco classico. Ed era, secondo noi, inevitabile, disponendo il Pavolini di attori abituati assai più a recitare la commedia borghese, che non a scendere nei panni classici e metafisici allo stesso tempo di quei personaggi. Con attori dilettanti, probabilmente, si sarebbe potuta tentare anche l'altra via. Il successo comunque è stato vivissimo. Nella linea data dalla regia gli attori recitarono tutti ottimamente da Tieri, a Minichi, al'a Gioi e a Cora. Divertente e intonatissima allo stile «serraulo» le belle scene di Mario Valori. Applausi caldissimi alla fine di ogni atto.

L. L.

TEATRI

ARTI: comp. Ruffini-Bagni, ore 21: «Viaggio verso l'ignoto» — **ELISEO:** comp. Gino Cervi-Tieri, ore 21: «L'uomo, la bestia e la virtù» — **QUIRINO:** comp. Besozzi-Pola-Scandurra, alle 21: «Cesarone» — **VALLE:** comp. Totò, ore 21: «Cera una volta il mondo» — **ARGENTINA:** ore 16,30: Concerto diretta da Issay Dobrowen — **QUATTRO FONTANE:** compagnia Fanfulla, ore 17,30, 21,15: «Il romanzo di...» — **VOLTURNO:** comp. Gelli-Coop-Sportelli, ore 16,30: «Mettiamo l'occhio al buco» — **ARENA PRATI:** imminente inaugurazione.

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv. e film: Sorrisi alate — **ALTIERI:** comp. riv. e film: Marisa — **IQUINELLI:** comp. riv. e film: Carlatalra — **LA FENICE:** comp. riv. e film: Relazione — **MANZONI:** comp. riv. e film: Innamorato nel buio — **NUOVO:** comp. riv. e film: Io la difendo — **PRINCIPE:** comp. riv. e film: Destino tragico — **BERNINI:** opera Vanetta e film: Tamara — **REALE:** opera Aurelia e film: Ass. ass. verdi.

CINEMA

Acquario: Io e l'uomo — **Adriatico:** Rete — **Adriano:** Frontiere selvagge — **Alba:** Il bandito senza nome — **Arcobaleno:** Mon cur Vincent — **Arlecchino:** [illegible] — **Capitol:** Legittima difesa — **Ambasciatori:** Gatto d'amore — **Appio:** Uomini della città de ragazzi — **Arcadia:** Sinfonia fatale — **Astoria:** Avventura a Bombay — **Astra:** Il mio avvocatuccio — **Attualità:** Raffaele Rai — **Augustus:** Amici verdi — **Ausonia:** Occhiate in Spagna — **Barberini:** Monsieur Vincent — **Brancaccio:** Avventura a Bombay — **Capranica:** Nessuno mi crederà — **Capranichetta:** Nessuno mi crederà, 17, 19,15, 21,30 — **Garbatella:** Donne — **Castrovilla:** Tarzan e la donna leopardo — **Centrale:** La strage del drago — **Cine-Star:** Uomini della città dei ragazzi — **Clodio:** Nimichka — **Colosseo:** Il sacco d'oro — **Crystallo:** Giovanna parlata — **Delle Falite:** Madonnella — **Delle Maschere:** Sorveglianza speciale — **Delle Vittorie:** Il grano è verde — **Eden:** Uomini di due mondi — **Esquilino:** Anche boni musicano — **Europa:** Il [illegible] — **Farnese:** I gangsters di Bowery — **Fiamma:** Io e l'uomo — **Filipper:** Il sapore del delitto — **Fontana di Trevi:** Per chi suona la campana — **Galleria:** Che donne! — **Giulio Cesare:** Il grano è verde — **Imperiale:** Nessuno mi crederà — **Indaco:** Rosmunda straniera — **Iris Prenestino:** Italia Bandi — **Massimo:** Femmine del mare — **Marconi:** La moglie celeste — **Metropolitan:** Notti di paradiso — **Moderno:** Il sacco d'oro — **Modernissimo:** sala A: Gatto d'amore sala B: Il mio debito — **Novocine:** Cielo Guidra — **Savoia:** Sopravvissuto speciale — **Odeon:** Gioventù perduta — **Olgiatina:** L'infernale avventura — **Olympia:** Il prigioniero di Zenda — **Orfeo:** Film in a cielo sereno — **Ottaviano:** Tamero l'ellenico — **Palazzo:** Addio Mr. Chips! — **Palestrina:** Il sapore del delitto — **Parioli:** Il mio avvocatuccio — **Planetario:** Addio Mr. Chips! — **Monte Mario:** Il 13 non risponde — **Politeama Margherita:** La signora delle Camelie — **Primavalle:** I tre moschettieri — **Milvio:** Lo sparato che parla — **Quirinale:** Il prigioniero — **Quirinetta:** «Citizen Kane» con Orson Welles, ore 17, 19,15, 21,45 — **Rex:** Colpo di fulmine — **Rialto:** Fulmini a ciel sereno — **Rivoli:** Le bianche scogliere chiuse per restauro — **Rubino:** Una donna nel mare — **Sala Chaplin:** La vergine italiana — **Salaria:** Amanda Spina — **Sala Umberto:** Il deserto d'oro — **Salone Margherita:** Il sacco d'oro — **Savoia:** Che donne! — **Smeraldo:** Notte d'avventura — **Splendore:** Che tempi! — **Stadium:** Il grano è verde — **Superciniema:** Marco il ribelle — **Tuscolo:** Un uomo semplice — **Trieste:** Il buono Vento Aprile. Il corriere del re — **Vittoria:** Amanda Spina.

Cinema che praticherranno la riduzione ENAL: Sala Umberto, Esquilino, Rosa, Flaminio, Brancaccio, La Marmora, Ottaviano, Flores, Reale, Savoia, Cinestar, Quirinetta, Fiore, Quirinale, Excelsior, XXI Aprile.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11: A. Fraga e la sua orch. — 12,20: Partenza da Napoli del Giro — 12,40: Mus. leggera — 13,17: Dischi — 13,24: Orch. armoniosa — 14,05: Mille Brothers — 14,35: Pagina di R. Wagner — 16,30: Mus. da ballo — 18,45: Orch. Nicelli — 19,25: Canti dell'Etna — 21,15: Conc. sinf.

RETE AZZURRA — Ore 14,18